



STUDIO D'INGEGNERIA
Dott. Ing. NEPA MARIANO

64010 CONTROGUERRA (TERAMO)
VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 38 ☎ (0861) 89257 - Cell. 347/0040942

PARTITA I.V.A.: 00264130675
CODICE FISCALE: NPE MRN 48H06 C972F

RELAZIONE PAESAGGISTICA

(redatta sulla base delle indicazioni contenute nell'Art.146, comma 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42)

COMMITTENTE: ESCA S.r.l. C.da Piane Tronto –Controguerra (TE)

OGGETTO: Realizzazione tunnel per la movimentazione pallet con shuttle.

1. Premessa

La presente relazione paesaggistica, unitamente agli elaborati progettuali ed a corredo degli stessi, ha lo scopo di fornire tutti gli elementi necessari, per la verifica da parte dell'Amministrazione competente della compatibilità paesaggistica delle opere che si intendono realizzare.

Il progetto consiste la realizzazione di un tunnel per la movimentazione pallet con shuttle, struttura in acciaio e fondazione in cemento armato.

La struttura da realizzare ricade su di un terreno identificato catastalmente nel foglio di mappa n° 5 particella n°. 203-206-212-371-373-e 463.

La zona interessata dall'intervento ricade nel P.R.E. del Comune di Controguerra in zona "20 A" zona industriale -artigianale, lotto N.5.

2. Descrizione del contesto territoriale generale e locale

Il suddetto intervento si colloca in un vasto ambito territoriale, la Piana Tronto, nella estremità settentrionale dell'Abruzzo, ove il sistema vallivo del fiume Tronto si apre verso il mare Adriatico.

Questo ambito, grazie ad una serie di potenzialità che interagiscono fra di loro (estensione, morfologia, ambiente, geologia, insediamenti, storia) rappresenta uno dei segmenti territoriali più significativi dell'intero versante nord-occidentale della Abruzzo.

È tra le aree pianeggianti più estese della Regione; penetra da est ad ovest nei fondovalli dei sistemi idrici del Ruzzo.

Morfologicamente, l'area pianeggiante si configura come un ampio "anfiteatro", rivolto verso il mare Adriatico.

I confini amministrativi, che conferiscono al territorio comunale la forma di anfiteatro, sono compresi fra quelli dei Comuni di Colonnella, Ancarano, ed il bacino del fiume Tronto.

La superficie territoriale è di 22,82 Km², gli abitanti sono circa 2.452.

Dal punto di vista morfologico, il territorio presenta una fascia pianeggiante, compresa tra 0 e 250 m. sul livello del mare, dove sorge il centro antico; una fascia collinare-montana, compresa tra 300 e 1000 ml. sul livello del mare, dove sono presenti pochi insediamenti.

Il paese, quindi, è fisicamente diviso in due ambiti urbani: centro storico e zona di espansione, poco ricca di arte e cultura, posto a circa 10 Km dal mare.

È dalla parte del mare che si gode di un'ampia e suggestiva veduta, rappresentata da un cono panoramico che abbraccia la montagna del Gran Sasso.

L'economia poggia ancora oggi prevalentemente sull'agricoltura (soprattutto vigneti, olivi ed ortaggi); il terziario che concentra quasi tutti i servizi pubblici a carattere comprensoriale e una bassa rete commerciale, turistica, in un'area geografica di tale rilevanza, dovrebbe essere l'elemento di maggiore valenza e che comunque segnala insufficienza di strutture di elevata qualità.

In tale contesto si inserisce l'area oggetto del presente intervento.

Il lotto di progetto ricade ai margini di un'area industriale, come anzi detto, dove sussistono interventi di tipo industriali; l'intervento va ad inserirsi in un contesto privo di elementi di riconoscibilità e di valore paesaggistico.

Indipendentemente dalla specifica destinazione urbanistica (fabbricati esistenti in zona produttiva) si configurano come vuoti urbani la cui marginalità rispetto all'abitato ne comporta il non-uso e, in taluni casi, l'abbandono e il degrado.

Quanto detto è particolarmente evidente nell'area oggetto d'intervento.

La Tav. del servizio fotografico evidenzia il contesto generale dei luoghi ed il contesto locale ristretto sull'area d'intervento e dintorni.

3. Analisi dello stato attuale

3.1 Premesse:

La zona interessata dall'intervento ricade nel P.R.E. del Comune di Controguerra in zona "20 A", lotto N.5.

3.2 Identificazione catastale e confini dell'area:

Le strutture da realizzare ricadono su di un terreno identificato catastalmente nel foglio di mappa n° 5 particelle n°. **203-206-212-371-373-e 463.**

3.3 Natura – Altitudine – Viabilità di accesso – Stato di fatto

L'area oggetto dell'intervento ha una estensione di mq. 13.072 e confina con la strada Provincia N.°1, strada Provinciale per Controguerra, con la Ditta FIMECO S.r.l. e con la Ditta VEGA PREFABBRICATI S.r.l..

Il terreno allo stato attuale ha morfologia piana.

Dal punto di vista geologico, il terreno è di tipo argilloso-sabbioso con buona portanza.

L'accesso alla zona è assicurato dalla strada Provinciale SP n.1.

Lungo la strada esistono tutti i servizi tecnologici (acquedotto, raccolta acque piovane e pubblica illuminazione) dove quelli del progetto oggetto dell'intervento possono facilmente collegarsi.

L'area, di forma pressoché rettangolare, può considerarsi residuale ed inserita in un contesto non urbanizzato ed edificato. Infatti, si tratta di un reliquato di terreno di circa 13.072 mq.

Il contesto circostante è, quindi, costituito da una zona edificata ed urbanizzata. Gli edifici sono prevalentemente di tipo industriali – artigianali ed agricoli con due piani fuori terra, massimo.

Le infrastrutture principali (viabilità e servizi a rete) sono già esistenti nella zona e quindi i nuovi edifici possono ad essi facilmente collegarsi.

Il servizio fotografico e la cartografia allegati evidenziano in modo adeguato le caratteristiche dello stato di fatto dell'area e quelle paesaggistiche.

3.4 Descrizione sintetica dell'intervento

Il fabbricato sarà realizzato come segue:

- Il tunnel avrà una lunghezza di ml.34,00 ed una larghezza di ml.6,20, l'altezza del tunnel è di ml.3,86, la struttura portante in acciaio che collega le due celle frigorifere una esistente e l'altra in fase di realizzazione, è stato rilasciato il permesso di costruire N.1/2022 in data 24.01.2022, la fondazione in calcestruzzo, plinti isolati infinitamente rigidi da sopportare abbondantemente i carichi trasmessi, tetto di copertura a unica falda con manto in sandwich di spessore cm.12 a tre greche, tamponatura con pannelli sandwich di spessore cm.12;
- Il tunnel avrà una superficie coperta di ml.(34,00 x 6,20) pari a mq.210,80, detto tunnel attraversa la strada Provinciale per Controguerra SP1/A ad una quota non inferiore a ml.5,00.
- La realizzazione di una corsia per il carico e scarico di larghezza ml.5,00 e di lunghezza ml.24,15 e ml.10,40x7,65, per una superficie complessiva di mq.(120,75+79,56)= **mq. 200,31**.

3.5 Viabilità

L'accesso al fabbricato è garantito da un ingresso principale, posto lato della strada Provinciale S.P. n.1 Bonifica Tronto e permetterà di raggiungere l'area dove sorgerà il fabbricato.

Materiali, colori e finitura usati nel progetto.

La costruzione sarà realizzata quanto più possibile utilizzando materiali ecocompatibili, a basso contenuto di energia primaria e che esteticamente possano caratterizzarsi per un'integrazione materica con l'ambiente circostante.

Quindi sia nella scelta dei materiali che dell'apparecchiatura costruttiva, si guarderà alla tradizione, seppur rivisitata dalle più moderne tecnologie che possano garantire comfort e benessere microclimatico interno.

In un'ottica bioclimatica, grande attenzione sarà posta alla cura ed al progetto del verde, che avrà azione schermante sia in termini acustici (con la creazione di un diaframma verde con la strada), sia come funzione microclimatica sulle facciate della costruzione.

In ogni caso tutto l'impianto architettonico del progetto di cui in narrativa sarà realizzato nel pieno rispetto dello strumento urbanistico vigente.

Sulle aree esterne verrà formato un tappeto a prato con messa a dimora di siepi e di piante di alto e medio fusto di essenza simile a quelle preesistenti nella zona volte a ripristinare e salvaguardare i caratteri della vegetazione locale.

3.6. Analisi delle componenti ambientali

Per meglio valutare gli effetti che le opere hanno sull'ambiente, verranno individuate ed analizzate le Componenti ambientali di possibile impatto.

L'ambiente viene qui inteso nella sua complessità di ambiente naturale ed antropizzato, quindi come insieme di componenti con cui l'uomo interagisce.

L'intervento di cui trattasi, già descritto nelle sue linee generali si considera che possa "impattare" sulle seguenti "componenti Ambientali":

- Suolo e sottosuolo; ambiente idrico e fattori climatici
- Fauna e flora
- Elementi di valenza paesaggistica

3.7 Suolo e sottosuolo-ambiente idrico e fattori climatici

L'area di intervento, per come detto nei paragrafi precedenti, è ubicata in Controguerra alla Contrada Piane Tronto.

Le più significative modificazioni morfologiche, che il territorio ha subito nel corso degli anni, sono consistite nelle incisioni dei corsi d'acqua-tutti a carattere torrentizio "fiumare" e nel successivo alluvionamento della zona pianeggiante.

Pertanto l'attuale fascia costiera, così come l'area in studio, è costituita da alluvioni ghiaiose-sabbiose e sabbioso-limose di origine fluviale.

La zona, per come già detto, è quindi morfologicamente pianeggiante, leggermente inclinata verso est, con leggero declivio in direzione nord che consente il naturale deflusso delle acqua di pioggia.

Dal punto di vista geomorfologico, per come risulta dallo studio geologico, non vi sono problemi di instabilità o portanza che ne possano impedire le trasformazioni.

L'idrologia della zona è invece caratterizzata dalla presenza di falde acquifere a quote abbastanza profonde che non interferiscono in alcun modo con gli edifici. La presenza dei torrenti e della rete scolante superficiale, in relazione al grado di permeabilità del terreno, è indicativo della capacità di smaltimento della acqua superficiali.

Nella zona studiata i valori delle pendenze, combinati con tutti gli altri elementi che incidono sullo smaltimento delle acque piovane e con le precipitazioni che si possono verificare sulla base dei dati pluviometrici disponibili, sono tali da assicurare un regolare deflusso delle acque piovane.

Infine, il clima mediterraneo temperato tipico della zona. Esso è sicuramente un fattore a favore dell'intervento che si intende realizzare, che giustifica scelte rivolte ad un turismo attivo per buona parte dell'anno.

La vicinanza dal mare e i rilievi collinari dell'entroterra che costituiscono un freno alle correnti aeree rendono il clima particolarmente piacevole.

3.8 Fauna e Flora

L'area, fortemente antropizzata, non ha alcuna presenza di animali selvatici.

La vegetazione della costa e distesa fino a 250 metri s.l.m. ha caratteri tipici mediterranei: eucalipti e una steppa di cespugli bassi a foglie dure.

Interessanti e motivo di attrazione sono gli antichi uliveti che si sviluppano in pianura e sulle prime pendici montane e gli ortaggi.

La zona d'intervento, per come già accennato precedentemente, è interessata da coltivazione intensiva e si presenta come area completamente coltivata .

3.9 Elementi di valenza paesaggistica

Il paesaggio nel presente contesto, in coerenza con il significato "europeo" del termine, è inteso quale "concezione sistemica", cioè l'insieme di tutti i fattori che lo generano, sia in quanto complesso di eventi naturali, sia in quanto oggetto del processo visivo. In buona sostanza si vuole intendere il paesaggio come ambiente, cioè come interrelazione fra una complessità di elementi e l'uomo, in un processo di continua evoluzione.

Per quanto premesso, lo studio del paesaggio è finalizzato alla comprensione e alla considerazione degli effetti indotti su di esso dall'insediamento in questione.

Le aree individuate sono analizzate nelle loro componenti naturali, antropiche, storico-artistiche e percettive.

L'analisi dell'area in esame, per quanto concerne gli elementi o le valenze paesaggistiche, rileva che l'area non presenta caratteri peculiari e distintivi sia naturali e antropici che storico-culturali; né presenta particolari qualità sceniche e panoramiche, elementi caratteristici o rari ed, infine, presenta qualche elemento di degrado.

Per quanto riguarda invece i parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico ed ambientale, si rileva che i luoghi sono capaci di accogliere i cambiamenti, ad assorbirli visivamente, senza sostanziale diminuzione della qualità; sono inoltre capaci di mantenere l'efficienza funzionale degli assetti consolidati.

4.0 Viabilità

La viabilità principale di accesso all'area di intervento è costituita da una strada principale.

Detta strada collega l'area oggetto dell'intervento con la strada Provincia SP n.1.

Mitigazione dell'impatto di intervento

Le caratteristiche ecosostenibili del nuovo intervento saranno relative all'impianto urbanistico viario ed all'impatto ambientale degli edifici.

Nell'elaborare l'impianto urbanistico si è studiato quello preesistente e la facile fruibilità dell'intervento.

Particolare importanza sarà data al verde.

La scelta di specie ecologicamente coerenti con il contesto ambientale consentirà di minimizzare la manutenzione nel tempo e garantire un effetto di coerenza complessiva del paesaggio litoraneo.

La distribuzione delle essenze arboree ed arbustive che producano fiori/frutti.

Il tetto di copertura è previsto del tipo a falde con unica falda ricoperto con pannelli sandwich.

Per quanto riguarda i materiali da costruzione saranno preferiti quelli a prevalente composizione naturale, privi di sostanze aggressive o potenzialmente pericolose per la salute ed in ogni caso facenti riferimento alla locale tradizione costruttiva.

Grande importanza verrà data alla individuazione e realizzazione di efficaci coibentazioni sia termiche che acustiche utili a ridurre i consumi energetici e l'aggressività delle onde sonore.

I muri di tamponatura saranno realizzati in pannelli Sandwich con alto coefficiente termico.

Le strutture orizzontali saranno realizzate in acciaio.

Gli infissi interni ed esterni saranno realizzati in alluminio e trattati con vernici di origine vegetale, ed in qualunque caso, è sollecitato l'impiego di vernici senza piombo e limitato l'impiego di vernici con alte percentuali di solventi.

È previsto l'uso di tubature in polietilene o polipropilene (in quanto materiali riciclabili) con riduzione e/o eliminazione del P.V.C., contenente cloruro di polivinile. Per quanto riguarda gli impianti elettrici, le centraline ed i contatori verranno installati all'esterno. Si prevede inoltre il posizionamento, dopo il salvavita, del disgiuntore di tensione a controllo delle linee destinate all'illuminazione.

L'approvvigionamento dell'acqua è previsto dall'acquedotto, cioè acqua potabile, per usi alimentari e per l'igiene e per favorire il risparmio d'acqua andrà utilizzata: una rubinetteria già progettata per il risparmio.

Conclusioni

L'intervento in progetto è stato improntato ad una linea architettonica semplice e lineare che rispecchia i canoni classici della tipica progettazione industriale.

Con la scelta dei materiali utilizzati per la costruzione, le rifiniture esterne, l'intervento appare essenziale ed il suo inserimento nel contesto poco invasivo.

In sostanza, considerata la zona in cui cala l'intervento, si può affermare che questo, nel suo complesso, non può che migliorare le condizioni ambientali dell'area senza modificarne l'attuale assetto morfologico e paesaggistico.

Difatti, a lavori ultimati, il contesto rimane inalterato e la conformazioni orografica rispettata nella sua totalità essendo, l'intervento, non invasivo oltre che non contrastante, nelle parti interessate, con le prescrizioni dello strumento urbanistico vigente (P.R.E.).

Il rispetto dell'ambiente rappresenta, in conclusione, il principale requisito da raggiungere con il presente progetto.

Controguerra 28/03/2022

ESCA S.r.l.

IL PROGETTISTA

Dott. Ing. Mariano NEPA









